

Biografia

Ricordo che nell'altro dopoguerra ero un ragazzo irrequieto del quartiere popolare fiorentino di Santa Croce, dove ero nato nel 1912; ma poiché mio padre aveva bottega di calzolaio lì presso, mi isolavo spesso nel suo retrobottega, dove la luce di una lampadina alquanto fioca mi permetteva di disegnare storie di cow-boy o di guerra.

La mia vocazione data da allora, tanto che mio padre, impressionato da quella pertinacia, credette di far bene iscrivendomi ad una locale scuola d'Arte. Seguì tutti i corsi, e poiché Firenze è quella città di grandi tradizioni che tutti sanno ne uscì pieno di cognizioni tecniche, ed accademiche, ma senza alcuna nozione veramente vitale.

Non ebbi, del resto, modo di informarmi; subito dopo andai alle armi, e per dieci anni circa ebbi modo di fare una vasta esperienza di vita; prima, confesso con entusiasmo, poi con preoccupazione, ed infine con l'angoscia di constatare cosa veramente andavamo facendo; tanto che finì la mia vita militare con i partigiani nella lotta antifascista. Dopo, potei rimettermi al lavoro.

Eravamo ormai nel 1944 e tanta parte della mia generazione si era perduta, uccisa in guerra od ormai incapace di credere ancora a qualche cosa; io credevo ancora nella pittura, si intende, in modo molto vago ed estetizzante. Ma come

ebbi riacquisita in una prima febbre di lavoro la capacità professionale, ricominciai a guardarmi intorno, e soprattutto, in me stesso e mi resi finalmente conto di alcune cose essenziali quali la mia esistenza in rapporto a quella di infiniti altri uomini, ed il significato umano dello stesso lavoro di pittore. Così, molti vizi caddero naturalmente, e mi trovai nella vita con uno scopo preciso, le idee chiare, e con l'esperienza dei miei errori; da allora, ritengo, inizia la mia storia.

Ho partecipato a mostre abbastanza importanti, in Italia ed all'Estero, ed ottenuto buoni riconoscimenti. Ma questo non importa molto; fra coloro, infine, che hanno scritto su di me, amo qui ricordare Vasco Pratolini e Bruno Nardini, scrittori, e Giumio Gatti, pittore. Con il primo di essi sono stato ragazzo insieme in Santa Croce, e con tutti e tre ormai legati da comprensione ed amicizia.

Renzo Grazzini